



GRUPPO UBI: SITUAZIONE GRAVE

Stamani alle 10 si è tenuto a Bergamo l'incontro con i massimi vertici aziendali in merito all' **EVOLUZIONE STRATEGICO-ORGANIZZATIVA del GRUPPO UBI** deliberata nella tarda serata del 18 luglio dai Consigli di Gestione e di Sorveglianza.

Nel panorama di una pesante crisi economica le Banche hanno sempre più difficoltà a far quadrare i bilanci. La scarsa potenzialità ad incidere sui ricavi ha portato il Gruppo UBI, così come fatto dagli altri gruppi nelle settimane scorse, a deliberare un drastico taglio dei costi:

- 115 milioni a regime, circa l'8% dell'intero ammontare delle spese per il personale
- riduzione di organici per 1.500 unità full time e chiusura-cessione di 44 sportelli.

Il Piano prevede poi:

- revisione del modello Private/Corporate
- revisione modello retail
- revisione organizzativa di UBI e UBIS e interazione più snella con le Banche Rete.

Le parole dell'Amministratore Delegato Massiah lasciano spazio a pochi dubbi: “nella consapevolezza di questa difficile situazione, dobbiamo trovare soluzioni creative per evitare il rischio di aumentare la disoccupazione”.

Il Gruppo UBI presenterà a fine agosto l'informativa dettagliata degli interventi dopo di che partirà la procedura con le OO.SS., prevista per legge, di 50 giorni.

La posizione unitaria espressa dalle sigle sindacali è stata chiara: la crisi non può gravare solo sui lavoratori ma deve toccare **TUTTI CON EQUITÀ E TRASPARENZA**.

Chi rappresenta le **CARICHE PIU' ALTE DEVE DARE L'ESEMPIO**, se così non fosse il dialogo sarebbe impossibile.

ASSEMBLEE

A settembre, quando l'azienda presenterà il dettaglio dell'informativa sindacale, verranno organizzate Assemblee con i colleghi-e al fine di valutare nel modo più opportuno come affrontare questa difficile situazione.

Bergamo, 19 luglio 2012

Coordinamenti di Gruppo

FD-Dircredito Fabi Fiba-Cisl Fisac-Cgil Sinfub Ugl Uilca